

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio**  
**per l'Assetto Idrogeologico**  
*art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.*

**I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI**

*Zonizzazione Aree a Rischio*

***SCHEDA N. 151***

**Località: *Traversa***

**Comune: *Firenzuola***

# SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Stefano Marabini

Data di compilazione: dicembre 2000

## 1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 1299 – 1035 – 1224 – 1436

Località: Traversa

Comune: Firenzuola

Provincia: Firenze

Bacino: fiume Santerno

## 2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 252080

Nome della sezione CTR: Traversa

## 3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P3 – P4

Rischio

classe: R3 – R4

## 4. ELEMENTI DI DISSESTO

*Movimento di massa*

*Erosione idrica*

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente  (A)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

## 5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato  (Traversa)

-nucleo abitato

-prevista espansione urbanistica

2. insediamenti produttivi: industriali

## 6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

### *Naturale*

Canale collettore  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

### *Antropica*

Regimazioni idrauliche infrastrutturali  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

Regimazione idraulico-agraria  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

## 7. ANALISI DI RISCHIO

### **7.1 Inquadramento geologico**

L'abitato di Traversa si sviluppa lungo la S.S. della Futa in situazione di mezzacosta, a quota di circa 850m s.l.m., su una porzione del versante sinistro dell'alto bacino del fiume Santerno.

Questo versante, che si estende su un dislivello di oltre 500m, è modellato su un substrato geologico assai articolato, costituito nella porzione inferiore da litotipi flyschoidi marnoso-arenacei riferibili al cosiddetto "Macigno del Mugello", nella porzione intermedia da litotipi caotici a matrice pelitica delle cosiddette "Argille scagliose", e in quella superiore da litotipi flyschoidi intensamente fratturati della F.ne di Monghidoro.

### **7.2 Inquadramento geomorfologico**

Il complesso assetto strutturale del substrato ha una notevole influenza sull'assetto geomorfologico del versante di Traversa. In particolare, nella porzione medio-superiore del versante, in corrispondenza di una sorta di ripiano morfologico corrispondente al subaffioramento del substrato pelitico, sul quale si trova appunto l'abitato di Traversa, sono in più punti riconoscibili forme riconducibili a movimenti gravitativi passati di varie dimensioni, da metrici a chilometrici.

Di rilievo è soprattutto un'area di frane e paleofrane trasversali al versante, larga alcune centinaia di metri, subito a nord di Traversa, che si origina in prossimità del contatto tettonico tra i litotipi argillosi e i sovrastanti litotipi arenacei fratturati della F.ne di Monghidoro, in corrispondenza di una zona di ristagno idrico.

Inoltre, anche per un'altra area trasversale al versante si deve considerare ragionevole un rischio di attivazione dei processi franosi, più o meno superficiali, in situazioni di difficoltoso drenaggio superficiale e sotterraneo.

### **7.3 Analisi degli elementi a rischio**

I processi franosi che hanno modellato nelle forme attuali la porzione di versante su cui è posto l'abitato di Traversa sono riconducibili prevalentemente a scorrimenti e colamenti di terreni argillosi originatisi soprattutto in prossimità di un contatto tettonico a monte tra litotipi marnoso-arenacei (permeabili) e argillosi (poco permeabili).

### **7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto**

Per l'intero versante di Traversa, nonostante che il rischio di franosità sia riferibile soprattutto alle specifiche caratteristiche geolitologiche e idrogeologiche dell'area, è comunque ragionevolmente ipotizzabile una notevole interferenza tra gli elementi a rischio e quelli di dissesto.

In particolare, sebbene, come detto, sia ipotizzabile al momento una relativa stabilità della maggior parte delle zone edificate, d'altra parte indizi di insufficienza del drenaggio, soprattutto sotterraneo, in alcune aree di antica frana, determinano un'amplificazione non trascurabile del rischio geostatico.

### ***7.5 Proposte di intervento***

Allo scopo di individuare interventi prioritari e fattibili per ridurre i rischi di dissesto su un'area così complessa come è il versante di Traversa, si ritiene importante innanzitutto acquisire ed elaborare un quadro completo delle indagini geognostiche, degli interventi di sistemazione idrogeologica e delle opere di captazione idrica effettuate in passato.

In ogni caso si ritengono indispensabili, in abbinamento eventualmente con il monitoraggio inclinometrico e freaticometrico delle zone a maggior rischio, interventi di potenziamento e manutenzione delle opere di drenaggio, soprattutto sotterraneo, con particolare riguardo al censimento e alla captazione delle numerose sorgenti, alcune delle quali in stato di parziale abbandono.

### **ZONAZIONE**

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

## **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

### **interventi a carattere generale**

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico